

XII giornata R&I di Confindustria. Questa sera puntata speciale di Porta a Porta

# Puntare su ricerca e innovazione per un'alimentazione sostenibile

di Diana Bracco

**Q**uest'anno la giornata della ricerca e dell'innovazione di Confindustria è dedicata al tema che rappresenta la sfida più grande per l'umanità nel futuro: l'alimentazione. Un'alimentazione per tutti, che sia ambientalmente, eticamente ed economicamente sostenibile, che riduca gli sprechi e aumenti la sicurezza, che cancelli dal pianeta la malnutrizione come l'obesità. Un obiettivo raggiungibile se l'azione a sostenerne la ricerca, l'innovazione e l'educazione alimentare sarà condivisa da tutti, dai governi, dalle imprese, dai singoli cittadini.

Questo tema sarà al centro della puntata di Porta a Porta trasmessa stasera da Rai Uno dedicata alla XII Giornata della R&I di Confindustria.

Sono questioni strettamente connesse alla crescita economica. Il Paese è alla disperata ricerca di crescita. La filiera alimentare italiana è un'eccellenza globale. Lo è nella produzione e trasformazione come nelle tecnologie per l'agricoltura e la protezione delle acque, nel packaging, nel tracciamento degli alimenti, come nell'Ict e nelle moderne tecniche bio. Questa sera chi avrà modo di vedere la trasmissione vedrà storie straordinarie in questo campo. Parliamo di quasi settemila aziende con più di 10 addetti, di 130 miliardi di euro di fatturato, con una spesa in ricerca e sviluppo di circa l'1,6% cui va aggiunto ol-

tre il 4% di investimenti in sicurezza e qualità alimentare, e oltre il 4% in automazione, robotica e Ict. Una filiera che tra l'altro ha retto con grande capacità e robustezza la durissima crisi anche grazie alla sua straordinaria capacità di innovazione.

Una filiera che dà lavoro a quasi 400 mila addetti e che potrà dare molto alla crescita se sostenuta in modo adeguato. Non parliamo di incentivi genericci o di aiuti: non li chiediamo. Chiediamo di avere una seria, stabile, politica di sostegno alla ricerca e all'innovazione, esattamente come accade nel resto d'Europa, negli Stati Uniti, in Canada o

in Giappone. Come accade anche nei Paesi che, sbagliando, definiamo emergenti e che in realtà sono già ampiamente emersi, che si sono già dati robusti strumenti di sostegno all'investimento in ricerca e innovazione, come la Cina o la Russia.

Una politica diretta anche ai piccoli innovatori, attraverso lo strumento del credito d'imposta. Il Governo lo ha introdotto nella legge di stabilità in una forma apprezzabile, ma che mostra ancora dei limiti. Il più evidente è che la sua natura incrementale finirà per escludere chi la ricerca la fa seriamente da anni con budget costanti. O chi ha dovuto ridurre gli impegni pur mantenendo l'investimento in R&I. Vedremo gli effetti di questa misura, l'obiettivo di Confindustria resta quello di giungere ad una misura strutturale non incrementale. In sinergia va definito uno strumento di sostegno alla ricerca più lontana dal mercato, più rischiosa, condotta in collaborazione con Università e centri di ricerca e strumenti di garanzia e co-finanziamento che ci consentano di gareggiare sui fondi europei o della BEI come fanno i nostri concorrenti. Su questo ci giochiamo il futuro del Paese.

In conclusione, abbiamo bisogno di una strategia nazionale della ricerca e innovazione che abbia respiro e stabilità, e che diventi il cuore della politica industriale del Paese.

Vice Presidente di Confindustria per Ricerca e Innovazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La XII Giornata della R&I**  
 \* La XII Giornata di Ricerca&Innovazione di Confindustria sarà dedicata all'alimentazione. Se ne parlerà questa sera in una puntata speciale di Porta a Porta, con il presidente degli industriali, Giorgio Squinzi, la vicepresidente per la Ricerca e l'innovazione e Progetto speciale Expo, Diana Bracco e il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini

